



Influenza, la stagione Ã¨ giÃ arrivata? I consigli dell'esperto per affrontare il primo freddo

Descrizione

(Adnkronos) Ã¨ GiÃ arrivata la stagione dell'influenza? In attesa dei dati dell'Istituto superiore di sanitÃ , che monitorano l'andamento delle infezioni respiratorie in Italia, possiamo dire che giÃ da diverse parti arrivano segnalazioni di casi di infezioni respiratorie, probabilmente di origine virale, anche a causa del brusco calo delle temperature. A spiegarlo all'Adnkronos Salute Ã¨ Massimo Andreoni, professore emerito dell'universitÃ degli Studi di Roma Tor Vergata, membro del Collegio dei probiviri della Simit (SocietÃ italiana di malattie infettive e tropicali) e del Consiglio superiore di sanitÃ .

Questo dato, secondo l'infettivologo, fa pensare che la stagione influenzale, cosÃ come Ã¨ successo negli ultimi anni, possa essere anticipata. Se fino a qualche anno fa la circolazione dell'influenza iniziava generalmente tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, negli ultimi 3 anni Ã¨ ricorda Andreoni Ã¨ abbiamo assistito a un anticipo, con la circolazione del virus giÃ dalla fine di ottobre. Le prime segnalazioni che arrivano lasciano quindi intendere che la stagione influenzale possa iniziare sempre piÃ presto. A questo si aggiungono gli sbalzi di temperatura, che possono arrivare anche a 10 o 15 gradi in meno e rendere piÃ problematica la gestione delle malattie da raffreddamento e delle infezioni respiratorie, aggiunge.

Per il medico ci esponiamo alle basse temperature non sempre in maniera corretta anche dal punto di vista dell'abbigliamento. Spesso continuiamo a vestirci come quando le temperature erano piÃ alte, senza adeguarci al brusco cambiamento climatico. Questo avverte puÃ essere particolarmente problematico per le persone piÃ fragili, sia per etÃ sia per la presenza di comorbiditÃ , quindi per esempio per i malati cronici, per chi soffre di Bpco o di malattie cardiovascolari. Il consiglio Ã¨ quello di utilizzare un abbigliamento adeguato alle temperature esterne e di aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale non appena sarÃ disponibile.

Per quanto riguarda i bambini, bisogna considerare che la ripresa delle attivitÃ scolastiche e lavorative puÃ facilitare la circolazione delle infezioni virali respiratorie, osserva Andreoni. Ã¨ importante quindi coprire i bambini in maniera adeguata rispetto alle temperature raccomanda l'infettivologo e, in presenza di sintomi respiratori, prestare attenzione ai contatti con le persone

fragili, come per esempio i nonni anziani?•.

Quando Ã¨ meglio evitare la scuola o il nido? â??Quando il bambino presenta sintomi respiratori piÃ¹ importanti e febbre, Ã¨ opportuno consultare il pediatra, che potrÃ valutare la situazione e indicare se sia necessario lasciare il piccolo a casa fino alla guarigioneâ?•, conclude lâ??esperto.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 12, 2026

Autore

redazione

default watermark